

## Gli appuntamenti del mese di settembre 2023

SETTEMBRE 2023

### Inizio della missione

- 01 Venerdì. **La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera.**  
*S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione*  
**Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù**
- 02 **Primo Sabato del mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria**
- 10 Lunedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo e Oratorio** anche per il *Calcetto: ore 17 – 19*
- 13 Mercoledì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 17**
- 14 Giovedì. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.** 16° anniversario della Croce Gloriosa
- 19 Martedì. **S. Gennaro Vescovo e Martire Patrono di Napoli e della Campania.**
- 23 Sabato. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina**  
**Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino**  
Preghiera a p. Pio ore 17

### Programmazione Pastorale Sinodale

- 25 Lunedì. Inizio programmazione: **Consiglio Pastorale ore 19.30**
- 26 Martedì. **Consiglio Pastorale ore 19.30**
- 27 Mercoledì. **Festa biblica di Sukkot o delle Capanne**  
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice**
- 28 Mercoledì. **Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo**
- 29 Venerdì. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.**  
S. Messa animata dai tre centri pastorali
- 30 Sabato. Alla Messa vespertina ritorna la celebrazione del **"Lucernario"**  
**che ci annuncia la**  
**Domenica, giorno del Cristo Risorto**  
**Terminano le iscrizioni al catechismo**



# Strada Facendo

Anno 25 numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/09/2023

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## E dopo il giubileo si riparte

La celebrazione del primo giubileo parrocchiale ci ha permesso di trovare nuovo vigore ed entusiasmo per continuare il nostro cammino. Ricordare i venticinque anni della nostra parrocchia, anche attraverso un percorso fotografico, ha riacceso nei nostri cuori tanto amore per la nostra giovane comunità. Nel Calendario Mistagogico di quest'anno abbiamo raccolto alcune testimonianze dei tanti protagonisti di questi venticinque anni. Ascoltare quelle storie, ci ha permesso di lodare il Signore per le tante meraviglie operate in questi anni. Abbiamo vissuto un novenario bello ed intenso, benedetto anche per la grazia dell'Indulgenza Plenaria ottenuta per il tempo del novenario. Penso che uno dei momenti più belli durante le celebrazioni del novenario è stata la preghiera per chiedere, attraverso l'intercessione dei nostri santi Pietro e Paolo, di essere confermati nella fede.

Ogni sera del novenario, dopo l'omelia, abbiamo insieme rinnovato i nostri impegni battesimali, e, al canto delle litanie dei SS. Pietro e Paolo, con le candeline accese alla fiamma del Cero Pasquale, siamo tutti arrivati davanti alla icona dei Santi Patroni, deponendo il segno della candela accesa, proprio per chiedere un rinnovamento della nostra fede battesimale. Questo stesso gesto lo abbiamo ripetuto quando è venuto in mezzo a noi il nostro Vescovo Domenico che, con amore di padre ci ha esortati ad andare avanti nel cammino di fede e di evangelizzazione, affrontando le sfide di questi tempi severi e turbolenti con la fiducia e l'audacia che hanno avuto i nostri Santi Pietro e Paolo. Dunque quest'anno partiamo da Giubileo Parrocchiale, per proiettarci in avanti nel cammino di evangelizzazione che mai abbiamo interrotto. Ci sentiamo come il popolo pellegrino nel deserto che ha come meta da raggiungere la Terra Promessa. In questo pellegrinaggio ci sostiene la fede che Dio è con noi sempre. Sappiamo che dobbiamo lottare contro

tanti nemici, quelli interni e quelli esterni e affrontare tante resistenze dovute alle nostre fragilità, ma tutto questo non ci ferma, ci può al massimo rallentare. Quali sono gli obiettivi per questo anno? Innanzitutto continuare nel solco del cammino Sinodale che tutta la chiesa sta portando avanti a tutti i livelli. Anche quest'anno ci sforzeremo per crescere in questa dimensione antica e nuova allo stesso tempo, che sta segnando il rinnovamento di tutta la chiesa. Ci lasceremo plasmare dall'amore misericordioso di Dio che ci apre la mente e il cuore, facendoci uscire da quelle rigidità e chiusure che tanto ci danneggiano sia come cristiani, che come comunità. Inoltre continueremo a formarci alla scuola della Parola di Dio. Nessuna conversione, nessun rinnovamento può prescindere dalla Parola di Dio ascoltata, pregata e celebrata. La formazione permanente resta un pilastro della nostra crescita spiritua-

le insieme alla Celebrazione eucaristica domenicale e all'adorazione. Siamo in attesa della pubblicazione della seconda parte della "Laudato Sii" di Papa Francesco sulla cura della casa comune. Certamente da questa lettera verranno tanti nuovi spunti per il cammino pastorale. Intanto ci impegniamo fortemente nella promozione umana del nostro territorio mettendo ogni impegno nelle nostre specifiche competenze. Abbiamo ogni anno tanti bambini, giovani e famiglie che fanno riferimento alla parrocchia, e questa è una grande fortuna. Nonostante tutto la parrocchia dalle nostre parti, continua a d'essere un punto di riferimento importante. Siamo consapevoli che quello che è successo a Caivano, con l'abuso su due ragazze minorenni, è una piaga che appartiene proprio alle nostre periferie degradate e abbandonate. Pertanto il nostro impegno dovrà essere quello di permettere a tutti, in particolare ai ragazzi, di fare esperienze sane e promozionali nella parrocchia, nelle scuole e nella cura del creato che ci circonda attualmente così degradato.



# La nuova icona



In verità volevo realizzarla prima della celebrazione del venticinquennio, ma non c'è stato il tempo. Però ho voluto che l'immaginetta di questa icona fosse data a tutti come ricordo dei due anniversari che abbiamo celebrato lo scorso giugno: il mio quarantesimo di sacerdozio e il venticinquesimo della fondazione della parrocchia.

Cosa rappresenta questa icona? La **deesis** o **deisis** (dal greco "supplica", "intercessione") è un tema iconografico cristiano di matrice culturale bizantina, molto diffuso nel mondo ortodosso. La "deesis" esprime un bisogno, una necessità: l'uomo ha bisogno di qualcosa che solo Dio può fare. Tale preghiera è la preghiera di chi non ha speranze, e si rimette col cuore più prostrato e sincero alla misericordia di Dio. L'icona raffigura al centro il Cristo Pantocratore, cioè onnipotente, Signore del mondo, con accanto i nostri due santi patroni, gli apostoli Pietro e Paolo. Essi intercedono per noi presso il Signore della Vita, Colui che per noi ha sconfitto la morte con la sua morte e resurrezione. L'icona raffigura il Cristo come l'Eccelso Signore, "che verrà di nuovo nella gloria per giudicare i vivi e i morti; il cui regno non avrà fine". Il suo capo è circondato da una aureola con inscritta una croce in cui spiccano, in greco, **le tre sacre lettere O WN (Io sono colui che sono: Esodo 3, 13-14)**. La croce disegnata nell'aureola ci ricorda che Cristo attraverso la sua **morte sulla croce è diventato per noi Salvatore e datore di vita**. Intorno all'aureola ci sono le due scritte in greco abbreviate che significano: Gesù Cristo.

Cristo porta il Vangelo sul petto al lato del Suo cuore, poiché ci porta la novella del Cuore del Padre. Il libro dei vangeli può essere raffigurato o aperto o chiuso. Nel nostro caso è aperto e mostra la scritta: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita. A volte il libro dei vangeli si mostra chiuso anche come segno per Colui che solo possiede il libro della vita e può aprire il suo sigillo (cfr: Apocalisse 5). La mano destra di Cristo è alzata in un gesto di benedizione. **L'indice e il medio** formano la lettera greca Chi (X), le **altre tre dita formano una Rho (P)**. Questo gruppo di lettere, chiamato Cristogramma, confessa Gesù come il **Cristo, il Messia, l'unto di Dio**. Le **due dita** ricordano allo stesso tempo le **due nature di Cristo**, la sua perfetta **divinità** e la sua **perfetta accettazione della natura umana**. Le **tre dita** simboleggiano il **Dio uno e trino** che ci incontra in Cristo.

Se guardiamo nuovamente l'icona di Cristo nella sua interezza, il Dio trino risplende attraverso la figura di Cristo: l'amore creativo del Padre invisibile ci guarda dal volto di Cristo. La Bibbia nella mano sinistra identifica Cristo come il  $\lambda\omicron\gamma\omicron\varsigma$ , la Parola di Dio che si è fatto uomo per salvarci. Dobbiamo ascoltare la Sua guida (Luca 9:35). La mano destra interpreta Gesù come Cristo, l'unto di Dio, il Messia, il Salvatore e il datore di vita del mondo.

Gli apostoli **Pietro e Paolo** indicano entrambi con la mano destra il Signore della Vita che bisogna ascoltare e seguire. Con la sinistra reggono una pergamena aperta. Su entrambe si leggono le loro professioni di fede nel Cristo Risorto, Signore Onnipotente. Su quella di Pietro si legge: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio Vivente". Mentre sulla pergamena di Paolo si legge: "La vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio". Entrambe le pergamene sono sostenute con la sinistra e appoggiate sul lato del cuore. I nostri patroni ci mostrano la via certa per essere salvati.

## In breve dalla parrocchia

29 giugno 1998 ore 18:30

Il 29 giugno di venticinque anni fa la nostra chiesa veniva benedetta attraverso il suggestivo e ricco rito liturgico della Dedicazione di una nuova chiesa. In quella occasione furono unte col crisma le dodici croci che ancora oggi si vedono nella navata centrale e fu consacrata la mensa e messe le reliquie dei martiri sotto l'altare. A quella storica celebrazione oltre alla partecipazione di un numeroso popolo di Dio, presero parte anche una ventina di sacerdoti. Li voglio ricordare perché molti di essi oggi non ci sono più perché passati a miglior vita. Ecco l'elenco:

Cardinale Michele Giordano (defunto);  
Mons. Raffaele Petrone, Economo (defunto)  
Mons. Domenico Felleca, Cerimoniere  
Don Ciro Miniero, Vicario. Episcopale;  
Don Vittorio Sannino, decano;  
Mons. Attilio Pirio, (defunto);  
Mons. Antonio Battimo (defunto);  
Don Ciro Cocozza (defunto);  
Don Salvatore Coppola (defunto)  
Don Vincenzo Vollero;  
Mons. Antonio Tredicini (defunto);  
Don Michele De Masi;  
Don Vincenzo Bernabè;  
Don Orazio Morra;  
Mons. Giuseppe Matrone (defunto);  
Don Franco Imperato;  
Don Ciro Maddaloni (defunto);  
Don Ciro Cazzolino;  
Fra Agostino Esposito  
Don Franco Riviaccio;  
P. Alberto Russo;  
Don Raffaele Oliviero, parroco.  
P. Francesco Sorrentino, diacono;  
Don Diego D'Auria, diacono  
Giuseppe Esposito, accolito.  
C'era anche un altro sacerdote, che intravedo dalle foto, ma che non conoscevo e non conosco. Anche a lui va il mio ringraziamento. Voglio ancora ricordare che quel giorno c'erano in chiesa tantissimi amici venuti a posta da Ercolano, mio paese natale, e anche la corale che in quel giorno allietò la celebrazione coi canti era di Ercolano, non avendo ancora avuto la possibilità di organizzare una corale parrocchiale perché la chiesa era aperta da appena due mesi.

Novenario per il 25°

Quest'anno abbiamo vissuto per la prima volta un novenario in onore dei nostri santi patroni Pietro e Paolo, vista la solennità dell'anniversario. In genere ci limitiamo ad una triduo che comunque viviamo intensamente. ma quest'anno era giusto e doveroso dedicare più tempo all'evento del primo giubileo parrocchiale. Abbiamo pertanto invitato per ogni giorno del novenario, dal 20 al 29 giugno, parroci di Ponticelli e sacerdoti amici. Li voglio ringraziare tutti e approfittare anche delle pagine del nostro giornale per farlo. Il novenario è stato aperto da don **Giovanni Sannino**, parroco del SS. Rosario al Felaco; don **Modesto Bravaccino**, parroco di S. Maria delle Grazie a Pochiano; Padre **Francesco** e Padre **Eustacchio**, Cermetitani; don **Rosario Ascione**, vice parroco Beata V. di Lourdes e S. Bernardetta; mons. **Pasquale De Luca**, postulatore della causa di don Agostino Cazzolino; don **Salvatore Cipollaro**, parroco di Maria SS. Assunta al Cielo a Massa di Somma; don **Carlo De Rosa**, parroco di S. Rocco; don **Marco Liardo**, parroco di S. Maria della Neve; mons. Domenico Battaglia, Arcivescovo di Napoli. Infine il Parroco don **Raffaele Oliviero** che ha presieduto il 29 giugno solennità dei nostri Santi Patroni e giorno del primo Giubileo Parrocchiale. Un grazie di cuore al coro e ai ministranti e a tutti quelli che hanno collaborato secondo il proprio ministero alla buona riuscita del novenario.

### Luglio e Oratorio

Quest'anno a causa della festa del Giubileo parrocchiale, abbiamo iniziato l'Oratorio a Luglio. Per tutto il mese la nostra parrocchia ha accolto circa 150 bambini di diverse età oltre a una cinquantina di giovani animatori e tante mamme che ci hanno aiutato nella gestione dell'Oratorio. L'anima e la mente di tutto è stato l'insostituibile Sabatino che per l'Oratorio ci mette veramente il cuore e spende tutte le sue energie. L'esperienza dell'Oratorio è tra tutte l'esperienza più significativa e forte in quanto aiuta veramente la nostra giovane parrocchia a crescere nella dimensione comunitaria. Grazie a tutti i collaboratori.